

SANITÀ**Il fondo territoriale arriva a 75mila adesioni. Sindacati soddisfatti**

Sanifonds con 3.400 metalmeccanici

TRENTO - Sono 3.400 e provengono da 157 aziende, i lavoratori metalmeccanici che hanno deciso di aderire a Sanifonds. La notizia è stata data giovedì, durante il consiglio di amministrazione del fondo territoriale intercategoriale di sanità.

Un risultato – già di per sé un successo, considerando che l'adesione è avvenuta in modo individuale e che si trattava solo del primo "round" annuale di adesione – considerato molto importante per i sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm del Trentino, che hanno promosso il progetto con un'importante campagna di assemblee nei posti di lavoro, supportati dal personale di Sanifonds. Con la campagna di iscrizione dei familiari a carico, coper-

ti dal piano base senza costi aggiuntivi, che parte sin d'ora e si concluderà entro marzo, si supereranno i 5.000 aderenti, portando il fondo Sanifonds a quota 75.000 iscritti complessivi tra pubblico impiego, artigianato, trasporto a fune, alcune grandi aziende e appunto i metalmeccanici industria.

Sempre entro marzo il lavoratore potrà integrare il piano base con l'acquisto della copertura per la non autosufficienza, ad un costo assolutamente calmierato. Nell'autunno prossimo si aprirà una nuova campagna di adesioni per tutti i lavoratori che erano già in forza lo scorso 31 dicembre, mentre per coloro che saranno assunti nel corso del 2022 la possibilità di scelta sarà immediata.

«Come Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil del Trentino siamo molto soddisfatti del risultato della prima campagna di adesioni», dicono i segretari generali dei metalmeccanici trentini Michele Guarda, Luciano Remorini e Willj Moser. Hanno infatti aderito circa un terzo di tutti gli addetti del comparto. Per molti è un risultato superiore alle attese. «Ma eravamo coscienti - proseguono i sindacalisti - della necessità dei lavoratori di poter disporre di uno strumento semplice e realmente esigibile. Per noi promuovere Sanifonds è stata anche una scelta valoriale sul futuro del nostro territorio, potendo disporre di una mutua che copre prestazioni integrative e non sostitutive della sanità pubblica».

Sanifonds con 3400 metalmeccanici.

Sanità. Il fondo territoriale arriva a 75mila adesioni. Sindacati soddisfatti

TRENTO - Sono 3.400 e provengono da 157 aziende, i lavoratori metalmeccanici che hanno deciso di aderire a Sanifonds. La notizia è stata data giovedì, durante il consiglio di amministrazione del fondo territoriale intercategoriale di sanità. Un risultato - già di per sé un successo, considerando che l'adesione è avvenuta in modo individuale e che si trattava solo del primo "round" annuale di adesione - considerato molto importante per i sindacati di categoria Fiom, Fim e Uilm del Trentino, che hanno promosso il progetto con un'importante campagna di assemblee nei posti di lavoro, supportati dal personale di Sanifonds. Con la campagna di iscrizione dei familiari a carico, coperti dal piano base senza costi aggiuntivi, che parte sin d'ora e si concluderà entro marzo, si supereranno i 5.000 aderenti, portando il fondo Sanifonds a quota 75.000 iscritti complessivi tra pubblico impiego, artigianato, trasporto a fune, alcune grandi aziende e appunto i metalmeccanici industria. Sempre entro marzo il lavoratore potrà integrare il piano base con l'acquisto della copertura per la non autosufficienza, ad un costo assolutamente calmierato. Nell'autunno prossimo si aprirà una nuova campagna di adesioni per tutti i lavoratori che erano già in forza lo scorso 31 dicembre, mentre per coloro che saranno assunti nel corso del 2022 la possibilità di scelta sarà immediata. «Come Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil del Trentino siamo molto soddisfatti del risultato della prima campagna di adesioni», dicono i segretari generali dei metalmeccanici trentini Michele Guarda, Luciano Remorini e Willj Moser. Hanno infatti aderito circa un terzo di tutti gli addetti del comparto. Per molti è un risultato superiore alle attese. «Ma eravamo coscienti - proseguono i sindacalisti - della necessità dei lavoratori di poter disporre di uno strumento semplice e realmente esigibile. Per noi promuovere Sanifonds è stata anche una scelta valoriale sul futuro del nostro territorio, potendo disporre di una mutua che copre prestazioni integrative e non sostitutive della sanità pubblica».